

## Dalla Cattedrale di Parma alle pievi del territorio lungo la Via Francigena

### Percorso di 1 giorno

- 1 Cattedrale di Parma
- 3 Talignano (S. Biagio)
- 4 Parco Regionale del Taro
- 5 Fornovo (S.M. Assunta)

1

### Percorso di 2 giorni

- 1 Cattedrale di Parma
- 2 Vicofertile (S. Geminiano)
- 3 Talignano (S. Biagio)
- 4 Parco Regionale del Taro
- 5 Fornovo (S.M. Assunta)
- 6 Bardone (S. Maria)
- 7 Berceto (S. Moderanno)

2



### 1 Cattedrale di Parma



Vicofertile (S. Geminiano)

2



Talignano (S. Biagio)

3



Parco Regionale  
del Taro

4



5

Fornovo (S.M. Assunta)



Berceto (S. Moderanno)

7



6

Bardone (S. Maria)



L'anno 2006 segna un importante anniversario per la Cattedrale di Parma: la città e la diocesi festeggiano i 900 anni dalla dedicazione della loro chiesa più importante. Nove secoli di storia, religione, arte e cultura. Quale occasione migliore per conoscere questi importanti monumenti e allargare lo sguardo anche fuori città, alla scoperta di tante altre testimonianze dell'arte romanica sul territorio provinciale. In merito vi proponiamo un itinerario particolarmente significativo, alla scoperta di una serie di tesori - più o meno nascosti - che rappresentano tracce altissime dell'arte romanica mediopadana. Il percorso di un giorno, che segue un'importante variante della Via Francigena, parte dalla Cattedrale di Parma e giunge alla "sorprendente" Pieve di Fornovo; ripercorrere oggi questo antico tracciato consentirà di ricostruire il panorama del potere religioso medievale, risalire alle radici della nostra cultura e rivivere antiche emozioni.

Se avete a disposizione due giorni potete arricchire il vostro itinerario con nuove tappe, sulle orme dei pellegrini che percorrevano le antiche vie medievali. Da Parma a Berceto, attraverso Vicofertile, Talignano, Fornovo e Bardone, alla scoperta dei segni del sacro nel Parmense, con tradizioni, vissuto e storia, dal Medioevo ad oggi.

## Itinerario 1

# Dalla Cattedrale di Parma alle pievi del territorio lungo la Via Francigena



Il percorso di **1** giorno si articola nelle seguenti tappe:

## La Cattedrale di Parma

**1** *Chiese, cappelle e pievi, in un grande fervore costruttivo, caratterizzano in ogni parte d'Europa il tempo storico medievale, ma per conoscerle è necessario partire dal monumento simbolo per eccellenza dei secoli XI e XII: la Cattedrale, emblema del potere del clero e del prestigio cittadino, casa di Dio ma anche edificio pubblico con funzioni civili. Iniziare il percorso dalla Cattedrale di Parma significa conoscere un prodigio di architettura e di fede; una vera e propria "enciclopedia da sfogliare".*

Nel 1106 Pasquale II, provenendo dal Concilio di Guastalla, si fermò nella città di Parma dove consacrò Vescovo Bernardo degli Uberti e dedicò solennemente la Cattedrale a Maria Assunta. Ha inizio da questo momento la grande impresa

Parma, Cattedrale e Battistero

architettonica e scultorea culminata nel cantiere antelamico, che vedrà intere maestranze operare fino al 1250 circa in città e sul territorio con esiti di altissimo livello. La Cattedrale di Parma è tra gli edifici romanico-padani maggiormente rappresentativi del periodo e la piazza che la ospita rappresenta uno degli ambienti medioevali più unitari e compiuti. Dopo la dedicazione avvenuta nel 1106, i lavori proseguirono con l'edificazione della navata maggiore sino al ricongiungimento con la facciata che, racchiusa fra due torri gemelle, ne vede oggi realizzata completamente soltanto una (alta 63 metri), costruita fra il 1284 e il 1294; la seconda torre fu iniziata nel 1602 e subito dopo interrotta.

Alla fine del XII secolo giunse a Parma Be-



Parma, Duomo, Deposizione

nedetto Antelami con le sue maestranze; l'intervento coinvolse la nuova sistemazione della facciata e l'arredo scultoreo interno della Cattedrale (nel transetto è murato il famoso rilievo raffigurante la Deposizione datato 1178) e l'edificazione del Battistero. L'assetto plastico di Piazza Duomo resta dunque una testimonianza romanica ineguagliabile e porta tracce dell'arte lombarda, accenti provenzali e accordi dell'Ile-de-France.

Piazza Duomo, Parma • tel. 0521 235886

**Cattedrale:** apertura tutti i giorni ore 7-12 e 15-19  
Domenica Santa Messa ore 11

**Visite guidate Uff. Turistico** tel. 0521 218889

**Ingresso gratuito alla Cattedrale**

**Battistero:** apertura 9-12.30 e 15-18.30  
Ingresso scuole 1 €

Pranzo al sacco Parco della Pilotta e Parco Ducale  
Per esercizi pubblici info Uff. Turistico tel. 0521 218889

I pullman possono scaricare gli alunni in viale Toschi a ridosso del centro storico

Parziale

## Didattica, laboratori & co.



### IX Centenario della Cattedrale di Parma

[www.cattedrale.parma.it](http://www.cattedrale.parma.it)

#### Quaderni didattici per le scuole

Due quaderni destinati a promuovere, presso le scuole di Parma e provincia, attività di visita e di ricerca. Il primo quaderno punta l'attenzione sulla strada dei pellegrini diretti a Roma, il sistema delle pievi, dei monasteri, la Via Francigena in terra parmense; il secondo approfondisce i temi della costruzione e del significato della Cattedrale nel contesto della città medievale. Entrambi i quaderni, curati da Mario Calidoni, sono stati realizzati da una équipe di esperti della didattica e della storia dell'arte, e sono a disposizione degli insegnanti.

Da Novembre 2005.

Su richiesta all'Amministrazione provinciale di Parma - Assessorato Scuola; tel. 0521 931797

#### "Il cantiere della Cattedrale"

Parallelamente alla mostra sul "Medioevo delle Cattedrali" allestita al Salone dell'Scuderie in Pilotta, dall'aprile 2006 si colloca il "Cantiere della Cattedrale", uno spazio didattico pensato per il mondo della scuola dove "rivivere", attraverso quattro diversi laboratori (architettura, scultura, pittura, miniatura) il lavoro di costruzione del Duomo. Ai partecipanti verrà data l'opportunità di "rifare" un affresco, una miniatura, una scultura o il progetto architettonico di un arco medievale e di portare con sé quanto realizzato.

Dal 9 Aprile al 16 Luglio 2006.

Luogo: Palazzo del Vescovado.

3 € a studente

Info: Associazione Arcadia tel. 0521 834261

## La Chiesa di S. Biagio a Talignano

3 L'itinerario giornaliero prosegue verso Talignano dove si trova l'interessante chiesa romanica dedicata a S. Biagio. Degna di nota è soprattutto la lunetta scolpita del portale, che testimonia il diffondersi sul territorio del linguaggio antelamico, anche se tradotto con toni meno aulici ed elevati.

La piccola chiesa di S. Biagio a Talignano fu edificata dai monaci cistercensi di Chaise Dieu alla fine del secolo XI, rappresentando per secoli un punto di riferimento importante per i pellegrini che vi trovavano ospitalità. A pianta rettangolare, ha un'unica abside semicircolare sul fondo, cappelle laterali e un campanile quadrato

Talignano, Chiesa di San Biagio, lunetta scolpita del portale



Via alla Chiesa • Talignano, Sala Baganza  
tel. 0521 809193  
**Apertura** su prenotazione per gruppi  
**Ingresso gratuito**  
**Visite guidate** Uff. Turistico Sala Baganza  
tel. 0521 834382

-  Per pranzi al sacco è a disposizione il salone dell'oratorio
-  Zona disagiata per i bus, parcheggi nelle vicinanze
-  Accessibile

Talignano, Chiesa di San Biagio, esterno



sul lato sinistro. Da evidenziare la lunetta scolpita all'esterno del portale: vi è infatti raffigurato uno dei rari esempi di "Psicostasi", ossia la rappresentazione del Giudizio Finale, tramite la "pesatura" dell'anima del defunto al momento del trapasso. La presenza del diavolo, raffigurato con fattezze paurose, è tipica nelle chiese francesi e spagnole, più rara in Italia. Doveva certamente trattarsi di un motivo di riflessione per i pellegrini diretti alla città eterna; la chiesa è stata infatti edificata lungo la Via Francigena, una delle principali vie del pellegrinaggio medievale. Nelle vicinanze si trova il Parco Regionale Boschi di Carrega.

## Il Parco Fluviale Regionale del Taro

4 Dopo tanta arte, storia e cultura è d'obbligo una sosta al Parco Fluviale Regionale del Taro, che si estende per oltre 20 km lungo l'asta del fiume Taro, dalla via Emilia a Fornovo. Straordinario ambiente botanico e ornitologico custodisce i valori di un antico paesaggio fluviale.

Il Parco accompagna il corso del fiume Taro per un tratto di circa 20 km con il compito di salvaguardare lo stretto corridoio verde lungo le rive. Lo sviluppo dei sentieri consente di percorrere lunghi tratti, di ammirare l'ampio alveo intersecato da rami, ripide scarpate erose dalla corrente, boschi, macchie cespugliate e praterie aride. In ogni stagione ci sono spunti per guardarsi attorno ed esplorare gli ambienti. La visuale a tutto campo permette di incontrare esemplari di aironi che si involano lentamente

Paesaggio del Taro



e piccoli trampolieri che sfuggono veloci. Il Centro Parco è situato presso la corte di Giarola, un antico complesso monastico di epoca medievale. Il Centro Visite ospita il percorso "Sotto il segno dell'acqua", un assaggio di parco attraverso il coinvolgimento emotivo e la sollecitazione all'apprendimento. Al Centro di Educazione Ambientale è attivo uno Sportello insegnanti per i docenti che vogliono intraprendere una progettazione personalizzata o ricevere informazioni.

Centro Parco, Corte di Giarola • Strada Giarola, 11  
Collecchio • tel. 0521 802688 • fax 0521 305732  
www.parcotaro.it • www.parchi.parma.it

-  Al sacco o presso il vicino bar-ristorante
-  Ampia zona di sosta
-  Parziale

## Didattica, laboratori & co.

Visite guidate di tipo naturalistico, storico, in azienda agricola, caseificio, salumificio, ludoteche, laboratori naturalistici, storici e di manualità.  
Costi del servizio (riferiti ad un gruppo di 25 persone)

Visite guidate e attività laboratoriali: 80 € per mezza giornata - 150 € giornata intera.  
Visite guidate in azienda agricola o caseificio o salumificio: 80 € per mezza giornata + 6 € a persona per ogni azienda comprensivi di degu-

stazione di prodotti - 150 € giornata intera + 6 € a persona per ogni azienda comprensivi di degustazione di prodotti.  
È possibile effettuare anche percorsi guidati in bicicletta con una maggiorazione di 7 € a persona. Trasferimenti con mezzi propri.

### Informazioni e prenotazioni:

**ESPERTA srl**

Strada Giarola 7, Collecchio  
tel. 0521 803017 - fax 0521 305732

## La Pieve di S. Maria Assunta a Fornovo

5 La Pieve di S. Maria Assunta, edificata nell'854 e ricostruita nell'XI secolo, fu eretta in corrispondenza del passaggio della Via Francigena sul fiume Taro, dove i due percorsi (quello da Parma e quello da Fidenza) si riunivano in un unico tracciato.

La cittadina di Fornovo fu municipio romano e, in età medievale, importante tappa sulla strada del Monte Bardone, poi Via Francigena. Il suo nome è legato anche alla celebre battaglia combattuta il 5-6 luglio 1495 tra l'esercito della Lega Italiana e quello di Carlo VIII in ritirata da Napoli. Nella parte più antica sorge la bella Pieve dedicata a S. Maria Assunta, con la sem-



Fornovo, Pieve di Santa Maria Assunta, facciata

plice facciata a capanna ma ricca di pregevoli pezzi scultorei di ambito antelamico datati all'inizio del XIII secolo.

Piazza IV Novembre • Fornovo di Tarò • tel. 0525 2599

Apertura tutti i giorni ore 8-12 e 15-18

Ingresso gratuito

Visite guidate Uff. Turistico Fornovo tel. 0525 2599

Per pranzi al sacco Foro Boario.

Per esercizi pubblici info tel. 0525 2599

Zona Piazza del Mercato e Zona Foro Boario

Accessibile



## Didattica, laboratori & co.

### La Via Francigena e i suoi percorsi

I ragazzi potranno travestirsi e percorrere un tratto di strada, dal Foro 2000 alla Chiesa, incontrando lungo il cammino diversi personaggi - il pellegrino, la "mediconna", il brigante, lo scultore - che racconteranno la loro vita nel medioevo.

4 € a studente (Il costo può variare a seconda delle dimensioni del gruppo)

### La bottega del Medioevo

Il laboratorio prevede la costruzione di oggetti artigianali e dell'abito del pellegrino  
9 € a studente

### Caccia al tesoro sulla strada per Roma

Percorso ludico didattico tra Fornovo e Bertico, dove i ragazzi partecipano attivamente con mappe, indicazioni e indovinelli, facendo soste in diverse località.

100 € a classe, trasferimenti con mezzi propri

### Sulla strada delle leggende

Fantasmagorie, magie, storie di dame e cavalieri, briganti e pellegrini: il fantastico e la storia si prendono per mano e accompagnano il viaggio.

2 € a studente (Il costo può variare a seconda delle dimensioni del gruppo)

Info: Uff. Turistico Fornovo tel. 0525 2599

Se avete a disposizione 2 giorni potete visitare anche:

## La Chiesa di S. Geminiano a Vicofertile

2 Dopo la visita alla Cattedrale di Parma, diretti verso Talignano, è d'obbligo una sosta a Vicofertile. La piccola frazione era una tappa importantissima per i pellegrini sulla Via Francigena, in quanto "statio" per il rifornimento dei generi alimentari. Al centro del paese si trova la bella Chiesa romanica dedicata a S. Geminiano, notevole testimonianza del fermento artistico del secolo XII.

Vicofertile vanta antichissime origini che trovano riscontro nei reperti archeologici di un insediamento a fondi di capanne. La Chiesa di S. Geminiano, risalente al XII-XIII secolo, fu interessata da numerosi rifacimenti in età rinascimentale e barocca. Divisa in tre navate, conserva all'interno capitelli figurati e un raro fonte battesimale ovoidale del secolo XII di scuola antelamica: la vasca, in calcare bianco, presenta figurazioni di particolari cerimonie religiose legate alla sosta dei pellegrini (un ecclesiastico che reca una croce e un recipiente per l'incenso, un sacerdote che benedice mentre un catecumeno gli sostiene il libro e due chierichetti con cero) così da valorizzare l'importanza dei sacramenti in contrapposizione alle eresie dell'epoca.

Fonte battesimale, particolare



Vicofertile, Chiesa di San Geminiano, facciata

Chiesa di San Geminiano • Vicofertile • Tel. 0521 672759

Apertura tutti i giorni ore 8-19, Domenica 8-11 e 13-19

Ingresso gratuito

Visite guidate Uff. Turistico Parma tel. 0521 218889

Bar della Parrocchia dalle ore 15 alle ore 19

Parcheggio nelle vicinanze

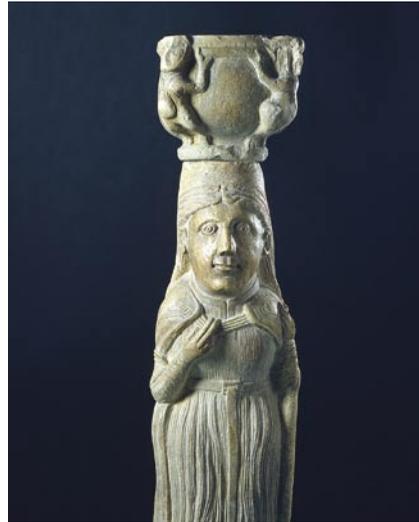
Accessibile

## La Pieve di S. Maria Assunta a Bardone

⑥ Il percorso prosegue alla scoperta di Bardone, piccolo centro di origine longobarda con la sua medievale Pieve. Si tratta di una tappa molto significativa nel nostro itinerario sulle tracce del romanico, poiché conserva sculture e bassorilievi di ambito antelamico e numerosi elementi decorativi.

Poco a sud di Fornovo, abbandonata la statale della Cisa e inoltratisi lungo la vallata dello Sporzana, si raggiunge la località di Bardone.

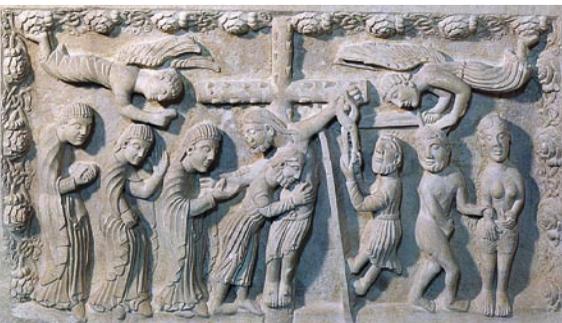
La Pieve, dedicata a S. Maria Assunta, si presenta in una complicata sovrapposizione di stili: citata in documenti del 1005, recenti scavi hanno messo in luce un edificio preesistente che risalirebbe almeno al VII secolo. Conserva sculture e bassorilievi di estremo interesse, come il Cristo benedicente e la Deposizione dalla



Bardone, Pieve di Santa Maria, particolare

Croce di ambito antelamico databili tra il XII e il XIII secolo.

In quest'ultima opera è evidente la vicinanza alla lastra antelamica nella Cattedrale di Parma, anche se l'anonimo autore, il cui scalpello ricorda quello delle Storie di S. Margherita della Pieve di Fornovo, tratta il tema in chiave assai più popolare, affidando a Giuseppe D'Arimatea due grosse tenaglie da fabbro per staccare il corpo di Cristo dalla Croce. Di grande suggestione la figura femminile in forma di cariatide che sostiene un capitello con figure demoniache.



Bardone, Pieve di Santa Maria, Deposizione

Pieve di Santa Maria • Bardone  
Apertura su prenotazione per gruppi  
Ingresso gratuito  
Info: Comune di Terenzo, tel. 0525 527603

- Per esercizi pubblici info tel. Fornovo 0525 2599
- Area sosta camper
- Accessibile

## Il Duomo di Berceto

⑦ Eccoci infine a Berceto, che già dall'epoca longobarda costituiva il collegamento tra la pianura Padana e la Toscana. Berceto rappresentò infatti in epoca medievale un importante centro di comunicazione, in quanto situato sulla Via Francigena; visitando il centro storico, caratterizzato da strade lastricate e da numerosi edifici in sasso, si ha l'impressione di percorrere secoli di storia.



Berceto, Duomo di S. Moderanno, esterno

Berceto rappresenta uno dei più antichi borghi dell'Appennino e riveste un grande interesse storico, artistico e naturalistico. Nel VII secolo il paese si sviluppò intorno all'abbazia fondata dal re longobardo Liutprando per intercessione di S. Moderanno, vescovo di Rennes. A quest'ultimo venne dedicato l'importante Duomo, fatto poi ricostruire dai conti Rossi nel 1500 in stile romanico-gotico. Della struttura originaria restano la planimetria, l'impronta della facciata, parti delle absidi, i due pilastri che delimitano

il presbitero, la lunetta del portale con la "Crocefissione" (inizio XIII secolo), l'architrave coi "Vizi Capitali" e i due telamoni delle mensole. All'interno sono conservati tesori di inestimabile valore quali: il sepolcro di S. Boccoardo del 1355, una campana ornata di rilievi del 1497, una formella longobarda (VIII secolo) e il Piviale di S. Moderanno, forse risalente all'VIII-IX secolo.

Duomo di San Moderanno • Berceto • tel. 0525 60087  
Apertura tutti i giorni ore 8-20, Domenica 8-11 e 13-20  
Ingresso gratuito • Visite guidate tel. 0525 60087

- Pranzo al sacco presso la Casa della Gioventù e per esercizi pubblici tel. 0525 629027
- Ingresso paese a 150 mt dal Duomo
- Accessibile

## Didattica, laboratori & co.

### Il Sentiero dei Saggi

Nell'ambito del Programma di valorizzazione turistica dell'alta Val Manubiola, il Comune di Berceto ha ripristinato gli antichi sentieri tra gli abitati di Corchia, Valbona e Passo della Cisa. Questo insieme di percorsi, che si snoda lungo boschi e paesaggi di grande fascino, è chiamato "Il Sentiero dei Saggi". Su richiesta è possibile percorrere i sentieri dell'Alta Val Manubiola alla scoperta della magia di questi boschi con la guida di esperti ambientali

che, oltre ad illustrare con attività didattiche sul campo, le caratteristiche naturalistiche e storiche dei luoghi, organizzano la visita di aziende agricole specializzate nella produzione di miele.

Info e prenotazioni:  
Centro di documentazione  
della Via Francigena  
Strada Romea, 5 Berceto Tel. 0525 629027  
Esperta srl, Strada Giarola, 7 Collecchio  
tel. 0521 803017



## Personalizza il tuo itinerario

### ► Parma, Museo Diocesano

Il Museo Diocesano rappresenta una interessante opportunità per approfondire la conoscenza dello sviluppo della città di Parma durante l'epoca romana e medievale, con particolare interesse verso la formazione del complesso episcopale della Cattedrale e del Battistero.



Parma, Museo Diocesano

Piazza Duomo 3/a, Parma  
tel. 0521 208699  
Apertura tutti i giorni ore 9-12.30 e 15-18.30

### ► Collecchio, Pieve di S. Prospero

Nel paese di Collecchio, facilmente raggiungibile dopo la sosta a Vicofertile, è possibile visitare l'interessante Chiesa di S. Prospero. Fondata nell'XI secolo, poi ristrutturata ampiamente nel 1200, presenta una pianta basilicale a tre navate con absidi; all'esterno il tiburio con funzione di campanile (secolo XI) rappresenta un unicum sul



Collecchio, Pieve di San Prospero

territorio parmense. Da vedere il fonte con la lastra del battesimo di Cristo.

Pieve di S. Prospero, Collecchio  
tel. 0521 805333  
Apertura tutti i giorni ore 8-12 e 16-19

### ► Riserva Naturale Monte Prinzerà

Posta nell'Appennino ovest tra le Valli Taro e Baganza a tutela degli spettacolari e panoramici affioramenti di rocce ofiolitiche giurassiche del M. Prinzerà, questa Riserva



Lungo un sentiero attrezzato della Riserva

regionale custodisce, in un'area limitata, una eccezionale geodiversità e biodiversità. Alcuni percorsi attrezzati consentono, specialmente attraverso visite guidate, autentiche avventure nella natura selvaggia ed esperienze didattiche assai diversificate, anche in combinazione con aspetti storico-culturali legati alla Via Francigena.

Centro Visite - via Rocchetta 1  
loc. Piantonia, Fornovo Taro,  
tel. e fax 0525 30195 opp. 3473526835.  
Apertura: da ottobre a marzo, martedì e venerdì ore 10-18; da aprile a settembre, martedì, venerdì, domenica ore 10.30-13 e 14.30-18.30, giovedì e sabato ore 14.30-18.30. Tutto l'anno su prenotazione.

### ► Gaione, Pieve dei SS. Ippolito e Cassiano

Gaione, posto sulla strada Montanara che collega la città di Parma con la vallata del Baganza, ospita la Pieve dei SS. Ippolito e Cassiano, ricordata nei documenti a partire dal XII secolo. Sottoposta nel corso dei secoli a molte modifiche, è interessata dal 1952 da una imponente campagna



Gaione, Pieve dei SS. Ippolito e Cassiano

di restauro dell'assetto medievale che ha portato al ritrovamento del basamento dell'antico fonte battesimale.

Loc. Gaione, Parma  
tel. 0521 648161  
Apertura su prenotazione per gruppi

### ► S. Ilario Baganza, Pieve di Sant'Ilario

A S. Ilario Baganza è possibile visitare una Pieve risalente ai secoli XI e XII, che in origine costituiva la cappella di un ospizio per pellegrini. L'arte romanica si manifesta nelle sculture dei capitelli in arenaria, che raffigurano elementi animali e ve-



Sant'Ilario Baganza, Pieve di Sant'Ilario, particolare

getali, e in alcune formelle a bassorilievo con la rappresentazione dei Portatori d'acqua e della Lotta fra il Bene e il Male. Ricordiamo infine la cosiddetta "pietra di Sant'Ilario", incastonata nel muro a ridosso della porta d'ingresso, già meta di fedeli affetti da mali reumatici per i poteri taumaturgici di cui la si ritiene dotata.

S. Ilario Baganza 4, Felino  
tel. 0521 830101  
Apertura su prenotazione per gruppi, 333 2362839